



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Scienze Politiche del 2 dicembre 2020

Il giorno 2 dicembre 2020, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica un incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Scienze Politiche.

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Nicola Lupo	Direttore del Corso di Studi
Marialessandra Carro	Partner & Chief Innovation Officer – ADL Consulting
Giovanni Savini	Dirigente generale – MISE
Elena Griglio	Consigliere Parlamentare – Senato della Repubblica
Pier Luigi Petrillo	Professore Ordinario di Diritto Pubblico Comparato – Unitelma Sapienza
Andrea Gradi	Rappresentante degli studenti del CdS magistrale in Policies and Governance in Europe Rappresentante degli studenti del CdS magistrale in Governo, Amministrazione e Politica
Pierangelo Saponaro	Program Manager del Corso di Studi
Federica Polegri	Responsabile Dipartimenti e Offerta Formativa
Giovanna Carcaterra	Career Service - Alumni
Allegra Santilli	Segreteria di Dipartimento

La Dott.ssa Distefano, membro esterno del Comitato di Indirizzo, comunica di essere impossibilitata a partecipare alla riunione per impegni all'estero. Verrà informata degli esiti dell'incontro, anche al fine di proporre preziosi suggerimenti e osservazioni.

L'incontro ha inizio alle ore 18.00.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T 06 85225290/700
scienzepolitiche@luiss.it

www.luiss.it

Il Direttore del CdS ringrazia i membri del Comitato di Indirizzo per la loro partecipazione all'incontro e per aver compilato il questionario loro somministrato in estate, dal quale sono emersi interessanti spunti di riflessione, presi in considerazione nell'ambito della progettazione del nuovo CdS in Politics, Philosophy and Economics (PPE).

Il Prof. Lupo evidenzia come ANVUR richieda di redigere una documentazione dettagliata riguardo al monitoraggio dell'offerta formativa dei Corsi di Studio, conformemente al processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

A tal proposito, il Prof. Lupo chiarisce come sia stata redatta la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS riferita all'anno 2019 e come, nelle ultime settimane, si siano tenute alcune riunioni tra il Direttore del CdS e i docenti di primo semestre e tra lo stesso e gli studenti del triennio di entrambi gli indirizzi del CdS, in lingua italiana e in lingua inglese.

Su quest'ultimo punto, il Prof. Lupo evidenzia i principali risultati delle suddette riunioni evidenziando, in particolare, per quanto riguarda il CdS in PPE, come il numero degli studenti con titolo di studio estero sia aumentato rispetto agli anni passati, arrivando a circa trenta studenti immatricolati per quel CdS nell'anno accademico 2020/2021. In questo quadro si inserisce la richiesta da parte degli studenti di una maggiore internazionalizzazione del corpo docente del CdS.

Per quanto attiene all'internazionalizzazione del corpo docente, c'è una volontà a livello di Ateneo di conseguire questo obiettivo a breve termine, sia attraverso un reclutamento su scala globale, sia attraverso l'impiego di Visiting Professors o di Professori di nazionalità italiana strutturati all'estero. Con riferimento al Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Lupo evidenzia come in questi anni molto sia stato fatto per l'internazionalizzazione del corpo docente dei CdS magistrali e che è arrivato il momento di migliorare questo indicatore in riferimento al CdS triennale, anche alla luce della riforma di sdoppiamento del CdS in Scienze Politiche che entrerà in vigore a partire dal prossimo anno accademico.

Il Direttore del CdS informa che si stanno chiudendo con successo una serie di negoziati sugli scambi internazionali, nella forma di programmi di Double Degree e di Partnership strutturate, all'esito di processi lunghi e complessi. Il che rende ancora più urgente accrescere l'internazionalizzazione della Faculty.

Un altro aspetto emerso nell'ambito delle riunioni del Direttore del CdS e gli studenti del triennio ritenuto interessante è quello riguardante le modalità di sorveglianza degli studenti durante lo svolgimento delle prove scritte, nella misura in cui alcuni studenti hanno rilevato l'impiego di metodi di sorveglianza troppo blandi, richiamando l'utilizzo di forme di controllo più severe da parte di altri Atenei. Il Prof. Lupo, per parte sua, rileva di aver particolarmente apprezzato tale rilievo e fa presente che la linea seguita dall'Ateneo sia, più che quella di immaginare forme di vigilanza particolarmente intrusive, quella di chiedere ai docenti di proporre prove più creative, anche alla luce del processo di innovazione alla didattica in atto nell'intero Ateneo, che propone un'impostazione inquiry-based della didattica, in



ragione della opportunità di introdurre gli studenti fin dal primo anno del loro percorso universitario alla ricerca e al ragionamento critico.

La somministrazione di prove secondo tali modalità dovrebbe prevenire e ridurre il rischio di “cheating” durante le verifiche di valutazione.

A seguito di questa breve introduzione, il Direttore del CdS chiede ai membri del Comitato di Indirizzo se hanno aggiornamenti importanti da riportare e commenti in merito ai documenti che sono stati trasmessi via mail prima dell’incontro (in particolare, la SMA SP 2019, l’Indagine Laureandi 2020, l’Indagine Laureati 2020, il Report sui questionari compilati dai Tutor aziendali sui tirocinanti Luiss 2019, il Report sui risultati dei questionari somministrati al Comitato di Indirizzo di SP).

Interviene la Dott.ssa Carro, la quale, riferendosi all’Indagine sui Laureati 2020, evidenzia, in primo luogo, che il dato sulle competenze e sulle certificazioni digitali dei laureati appare particolarmente basso, suggerendo una intensificazione delle attività che permettano agli studenti di acquisire tali competenze; in secondo luogo, evidenziando il dato sulla minore remunerazione delle donne in ambito lavorativo rispetto ai colleghi uomini, richiama il suggerimento riportato anche durante l’incontro del Comitato di Indirizzo dell’11 giugno 2020, ovvero l’istituzione di un laboratorio o di un ciclo di seminari sul tema del Women Empowerment; da ultimo, suggerisce un potenziamento dei corsi di soft skills, che permettano allo studente di acquisire anche una migliore capacità di gestire la competitività e la “competizione”, anche nell’ambito del loro percorso universitario.

Il Prof. Lupo ringrazia la Dott.ssa Carro per i preziosi spunti di riflessione e passa la parola al Dott. Savini, il quale evidenzia, in primo luogo, come dalle statistiche inviate appaia una scarsa propensione dei laureati Luiss verso la Pubblica amministrazione. Su questo punto, ribadisce come nei prossimi anni sia previsto l’accesso di circa 500.000 nuovi funzionari pubblici e spera che la parte più qualificata provenga dall’Università Luiss, poiché c’è bisogno di tecnici esperti che operino nella Pubblica Amministrazione.

In secondo luogo, il Dott. Savini condivide l’osservazione della Dott.ssa Carro in riferimento alla sua esperienza di recruitment, nell’ambito della quale apprezza particolarmente la capacità di lavorare in gruppo. A tal proposito, evidenzia come il laureato in Scienze Politiche sia un “superpotenziale”, “staminale”, naturalmente propenso al lavoro di gruppo e al coordinamento. Suggerisce, quindi, l’introduzione di laboratori o cicli di incontri che permettano di acquisire e migliorare tale competenza, e che contribuiscano anche a modificare l’immagine del laureato Luiss come iper-competitivo e iper-individualista.

Interviene la Dott.ssa Griglio che afferma di condividere le osservazioni della Dott.ssa Carro e del Dott. Savini.

In particolare, si ribadisce la necessità di investire sulle competenze trasversali, a livello base e avanzato, oltre che l’opportunità di introdurre e promuovere modalità di lavoro in gruppo, sia attraverso le attività di soft skills che nell’attività didattica e nell’ambito delle prove di valutazione intermedie e finali.

La Dott.ssa Griglio suggerisce di riflettere anche sulle esperienze di stage e tirocini, sicuramente più frequenti durante il percorso di laurea magistrale, ma che sarebbe auspicabile introdurre a livello standardizzato, anche eventualmente di breve durata, particolarmente utili nel periodo di stesura della tesi di laurea.

Per quanto attiene alla digitalizzazione nell'insegnamento e nelle prove eventualmente anche quando si tornerà a regime, invita a fare una riflessione su come integrare la digitalizzazione anche nella didattica tradizionale del percorso triennale. La Dott.ssa Griglio si riferisce, su questo punto, alle prove di valutazione, suggerendo una verifica sulla capacità critica dello studente – aderendo alla precedente riflessione del Prof. Lupo – anche in riferimento alle prove orali.

Da ultimo, suggerisce un coinvolgimento del Dipartimento nel supporto ai docenti nello sviluppo di maggiori competenze sull'utilizzo dello strumento digitale, anche nel senso di una sensibilizzazione su come fare lezione online e come diffondere best practices.

Interviene infine il Prof. Petrillo, che aderisce alle osservazioni degli altri componenti del Comitato e, in particolare, a quelle del Dott. Savini, con riferimento alla formazione per le pubbliche amministrazioni.

Il Prof. Lupo chiede ai rappresentanti degli studenti magistrali se hanno osservazioni dirette sul percorso triennale, se svolto in Luiss, o suggerimenti su elementi da implementare nel percorso triennale che possono essere particolarmente utili per il percorso magistrale.

Interviene il rappresentante degli studenti del CdS in Policies and Governance in Europe, ex-studente Luiss triennale del CdS in PPE, il quale afferma di aver notato la sostanziale differenza sulla internazionalizzazione della Faculty del CdS magistrale rispetto a quello triennale.

Suggerisce di non dare per scontate al triennio le competenze digitali, poiché spesso non sono possedute da tutti gli studenti, a discapito della collaborazione di tutti nei lavori di gruppo; inoltre, ricorda di aver frequentato il corso di Python nell'ambito del Lab of Computer Skills, ritenuto dalla maggior parte degli studenti un corso non particolarmente utile, perché in parte scollegato dal CdS. Sul punto dei lavori di gruppo, rileva come spesso sostituire la prova intermedia con il lavoro di gruppo non abbia influito positivamente sulla sessione d'esame, ma evidenzia come questo potrebbe derivare anche da una mancanza di organizzazione del singolo studente.

Inoltre, afferma di aver notato un disallineamento tra laureati triennali Luiss e non Luiss nella predisposizione dei lavori di gruppo, essendo i primi maggiormente abituati al lavoro in team rispetto ai secondi; un altro elemento di disallineamento tra l'Università Luiss e gli altri Atenei è rappresentato dal calendario accademico, che in Luiss si avvia e si conclude prima.

Il Prof. Lupo ringrazia per le utili indicazioni proposte e passa la parola al rappresentante degli studenti del CdS in Governo, Amministrazione e Politica.

Lo studente, non laureato triennale Luiss, evidenzia di aver particolarmente apprezzato l'organizzazione della didattica e delle prove in Luiss, dalla quale è derivata una migliore gestione delle sessioni e dei lavori di gruppo.

Ha particolarmente apprezzato anche il rapporto più diretto con i docenti e con il personale dell'Ateneo. Condivide le osservazioni sulla necessità di migliorare le competenze informatiche ed evidenzia come, sul punto della competitività tra gli studenti, nella sua esperienza questa sia vista in modo positivo, come collaborazione tra parti organizzate.

Il Prof. Lupo ringrazia lo studente per il proprio contributo e cede la parola alla Dott.ssa Polegri per una prima reazione ai commenti e alle osservazioni dei membri del Comitato di Indirizzo.

Sul punto della digitalizzazione, vengono richiamati i corsi organizzati nell'ambito di Digital Skills di Academic Gym per lo studio e la pratica di software e strumenti di programmazione, quali Python, R, pacchetto Office, ma anche corsi di Project Management e Social Media Management e seminari di approfondimento di Coding e IoT.

In aggiunta, si evidenzia come per l'anno accademico 2020-2021 sia stato previsto un ampliamento dei corsi già in programma sull'uso delle tecnologie e di software professionali "verticalizzandoli", ovvero ponendo particolare attenzione alla loro integrazione con l'offerta formativa dei Dipartimenti e le necessità formative degli studenti.

Per quanto attiene al tema della digitalizzazione nelle metodologie didattiche, nell'ambito di ciascun insegnamento è previsto l'utilizzo della piattaforma multimediale Moodle, che permette interazioni tra gli studenti e i docenti, attraverso forum di discussione e project works, oltre che esercitazioni pratiche in modalità interattiva.

Sempre al fine di garantire una migliore interazione tra docenti e studenti, sono state installate delle lavagne intelligenti LIM in ogni aula dell'Ateneo, che permettono allo studente di vivere una esperienza didattica innovativa.

Ancora sul punto delle competenze digitali, si richiama come sia prevista l'erogazione di un laboratorio di informatica e di un laboratorio di analisi dei dati obbligatori (quest'ultimo anche alla luce del suggerimento proveniente dai risultati del questionario somministrato ai membri del Comitato di Indirizzo in estate).

Sul punto della formazione del corpo docente sulla digitalizzazione, si segnala che l'Ateneo organizza periodicamente iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti sull'innovazione didattica. Ad esempio, in seguito all'emergenza della pandemia del Covid-19, nel 2020 è stato organizzato con un ciclo di Webinar dal titolo "Teaching for Learning", che hanno assicurato anche una migliore qualificazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti online o di tipo blended anche nella didattica frontale; i materiali e le registrazioni dei seminari del programma "Teaching for Learning" sono stati resi disponibili sul sito di ateneo ai docenti.

Sempre su questo punto, si evidenzia come sia stato istituito un apposito "Team e-Learning" a disposizione dei docenti, per assistenza sulla piattaforma Luiss Learn, nonché sull'uso delle lavagne Cisco WebEx Board e sulle funzionalità della piattaforma Webex in generale; inoltre, è stata creata una

pagina con i tutorial (in italiano e in inglese) per spiegare il funzionamento della didattica e degli esami online.

Interviene la Dott.ssa Carcaterra, la quale, osservando come ci troviamo in una fase di transizione sul digitale che ha coinvolto anche gli amministrativi, riflette sul fatto che forse si sta confondendo lo strumento “digitale” con l’obiettivo della “digitalizzazione” ed evidenzia come la vera innovazione sarebbe quella di contaminare in modo costante i singoli insegnamenti con il digitale, oltre che ragionare sui laboratori informatici. Si osserva, inoltre, come nell’ambito di alcune interviste con esperti per la progettazione e il monitoraggio di altri CdS, sia stato rilevato come i più portati ad analizzare i dati siano i laureati in discipline umanistiche.

Il Prof. Lupo ringrazia la Dott.ssa Polegri e la Dott.ssa Carcaterra per il loro contributo e avverte che dal processo di sdoppiamento del CdS deriverà un probabile sdoppiamento dei Comitati di Indirizzo e che, anche in linea con l’esigenza di assicurare una maggiore parità di genere e l’ingresso di energie nuove in Ateneo, è stata nominata Direttrice del CdS in Scienze Politiche, la Prof.ssa Maria Rita Testa.

Il Direttore del CdS cede la parola al Prof. Petrillo, il quale condivide quanto sostenuto dal Dott. Savini e dalla Dott.ssa Griglio, ed è soddisfatto delle novità su cui è stato aggiornato.

Il Prof. Lupo sollecita una considerazione del Prof. Petrillo in merito alla sua esperienza da docente del CdS magistrale: sul punto, evidenzia come, al pari degli scorsi anni, in un gruppo di 50 studenti una media di 10-15 studenti siano molto brillanti e come, in generale, il suo giudizio sugli studenti Luiss sia positivo.

Il Prof. Petrillo evidenzia, tuttavia, una certa difficoltà degli studenti in merito alla stesura delle tesi, già evidenziata in altre occasioni.

Interviene il Prof. Lupo ribadendo come, alla luce del processo di innovazione alla didattica, si richiede un approccio inquiry-based volto a far acquisire agli studenti capacità di ricerca e di ragionamento fin dal primo anno del percorso accademico triennale - anche se questo naturalmente comporta un maggiore sforzo da parte dei docenti nella didattica e nelle prove di valutazione - e ciò dovrebbe portare lo studente ad implementare le sue capacità di argomentazione, di ricerca e di scrittura accademica.

Interviene il Prof. Petrillo osservando come lo studente che arriva al primo anno del CdS triennale sia abituato a scrivere e ragionare nel percorso liceale e che tali competenze, se non continuate a praticare, rischiano di essere perse nell’ambito del percorso accademico.

Interviene il Dott. Savini sostenendo come sia estremamente importate far sviluppare agli studenti la capacità di scrittura, anche ai fini dei concorsi pubblici.

Ringrazia, inoltre, gli studenti per i loro interventi e sottolinea l’importanza del lavoro in team, evidenziando anche una certa differenza su quanto già si fa in Luiss rispetto ad altri Atenei.

Interviene la Dott.ssa Griglio che condivide le osservazioni del Prof. Petrillo e del Dott. Savini sulla necessità di far sviluppare competenze nella scrittura accademica e sull'utilizzo di banche dati. Condivide anche la posizione della Dott.ssa Carcaterra sull'utilizzo del digitale come strumento di interazione da implementare nella didattica tradizionale.

Interviene la Dott.ssa Carro aderendo agli ultimi concetti proposti dai membri del Comitato di Indirizzo.

Da ultimo, prende la parola il rappresentante del CdS in Policies and Governance in Europe, suggerendo come il corso di Academic Writing possa essere potenziato sul punto della ricerca, per accogliere i suggerimenti proposti.

Evidenzia, inoltre, come sia difficile reperire informazioni su alcune questioni tecniche, ad esempio sulle modalità e le tempistiche di approccio al relatore e al correlatore di tesi, oltre che le scadenze amministrative.

Il Prof. Lupo ringrazia lo studente e chiarisce come su questo punto potrebbe essere utile coinvolgere il Servizio del Tutorato, che ha avuto un notevole ampliamento negli ultimi anni e che è riuscito ad adattarsi al digitale in modo molto proficuo.

Il Direttore del CdS ringrazia i partecipanti all'incontro per i loro preziosi spunti e suggerimenti di miglioramento e rimane a disposizione per confronti, anche più informali, con i membri del Comitato di Indirizzo.

L'incontro si chiude alle 19.10.